



Firmata ieri mattina a Campobasso l'intesa tra l'Università e l'Associazione Industriali della regione

Stretto un patto per il Molise

Sviluppo Il rettore Giovanni Cannata: «Mi auguro che non rimanga una carta inutile»

«**CAMPOBASSO** Un'immagine a tinte fosche sullo stato dell'economia in Molise, quella descritta da Paolo Vacca, presidente dell'Assindustria del Molise, nel discorso pronunciato ieri in occasione dell'assemblea straordinaria dell'associazione industriali, svoltasi a Campobasso. È preoccupato Vacca e invita i politici regionali a porre maggiore attenzione alla situazione economica del Molise magari snellendo la pubblica amministrazione. L'affermazione raccoglie consenso. Intanto Assindustria firma un'intesa con l'Università per lo sviluppo.

→ **Lombardi** a pagina 2



Relazione del presidente Vacca sulla situazione economica

Sviluppo, Università e Assindustria firmano un'intesa

Protocollo Prevede la promozione di forme di collaborazione con soggetti pubblici e privati

I firmatari



Paolo Vacca

Il presidente dell'Associazione Industriali del Molise si è detto preoccupato



G. Cannata

Il rettore dell'Ateneo molisano ha chiesto di passare ad iniziative concrete

Pasquale Lombardi

■ **CAMPOBASSO** «Quando ci confrontiamo con le altre regioni, diventiamo un po' timidi». Paolo Vacca, presidente dell'Assindustria del Molise, è preoccupato e invita la classe dirigente regionale a porre maggiore attenzione alla situazione economica, magari snellendo la pubblica amministrazione e avendo un occhio di riguardo per chi fa impresa. L'affermazione piace e strappa consenso tra i partecipanti all'assemblea straordinaria degli imprenditori svoltasi ieri a Campobasso nella sede di via Cardarelli. Michele Scasserra, presidente dei giovani industriali, conferma la preoccupazione ed accenna a qualche responsabilità senza tanti riguardi.

Ma perchè si rimane timidi? Beh, non ci si entusiasma perchè secondo le stime dell'Istituto Tagliacarne se è vero che il Pil del Molise nel 2007 è cresciuto di 1,6 punti rispetto al 2006, è altrettanto vero che le nostre province hanno perso una posizione nella gradua-

toria nazionale: Campobasso passa dall'82° all'83° posto mentre Isernia va dal 73° al 74° posto. «E gli ultimi dati sull'andamento dell'occupazione — afferma Vacca — ci dicono che nel primo trimestre di quest'anno il tasso di disoccupazione nella nostra regione è pari al 9,6 per cento, mentre nello stesso trimestre del 2007 era dell'8,8%. È cresciuta la forza lavoro, mentre si è mantenuto stabile al 53% circa il tasso di occupazione. Questo vuol dire — ha affermato il presidente dell'Associazione Industriali — che mentre l'offerta di lavoro aumenta, la domanda da parte del sistema produttivo non cresce. Gli occupati nel settore industriale sono stabili a quota 31 mila, a fronte dei 9 mila dell'agricoltura e dei 16 mila del commercio».

Ascoltare i numeri sull'economia della regione fa una certa impressione. Allora si corre ai ripari. Magari appoggiandosi all'Università. Con la quale ieri mattina l'Assindustria ha firmato un protocollo d'intesa per l'at-

tuazione di un programma di azioni per lo sviluppo del Molise. Tra gli obiettivi dell'accordo firmato col rettore Cannata quello di sviluppare iniziative tese a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei neolaureati, anche mediante lo sviluppo di attività autonome e la valorizzazione delle competenze acquisite. «Ora facciamo in modo — ha detto Cannata — che questo accordo non sia carta carta inutile e si passi attraverso fatti concreti».